

## *Fusa a Costantinopoli trasportata ad Amalfi*

**È** dunque solo il colpo di grazia, quello che Pisa infligge all'antica rivale nel 1135, sconfiggendola con un'incursione a sorpresa, saccheggiandola, rendendola poi tributaria e sostituendosi ad Amalfi in gran parte dei porti di Levante.

\* \* \*

Degli splendori di quel tempo Amalfi conserva oggi molte tracce, sebbene il tempo ne abbia cancellate anche di più cospicue.

Suggestiva testimonianza degli anni nei quali i mercanti amalfitani avevano solide basi commerciali in Oriente è la porta bronzea del Duomo, fusa a Costantinopoli e poi trasportata ad Amalfi nel 1065; ed il campanile stesso del Duomo, che risale al 1180.

Attiguo al Duomo, il Chiostro del Paradiso, fatto erigere dal vescovo Augurstariccio alla metà del XIII secolo come cimitero per i cittadini illustri, è un altro dei monumenti più antichi della città.

Ma di Amalfi è ancora oggi impressionante la rete di stradine che si intrecciano come otto secoli fa.

Il borgo ancora costituisce un tuffo nel medioevo: soprattutto percorrendo la suggestiva via dei Mercanti, l'antica "Ruga Nova Mercatorum", quasi interamente coperta e sulla quale si affacciavano le botteghe dei mercanti della piccola, ma intraprendente città.

*Un'escursione classica, quasi obbligata, è quella attraverso l'itinerario della costiera amalfitana: poco meno di 100 chilometri, tra Sorrento e Salerno, tra grotte, monti a picco sul mare, spiagge famose anche per il mito.*

*Sarebbe stato proprio a Li Galli, due isole tra Positano e S. Agata sui due colli, che Ulisse avrebbe ascol-*

*tato, senza cadere nelle loro trame, il canto delle mitologiche sirene.*

*Tra i luoghi più belli e più interessanti di questo itinerario si segnalano **Atrani**, dove si eleggevano i dogi di Amalfi e, naturalmente, **Positano**, cittadina elegante e meta di turismo tra le più note d'Italia*

